

ANO | TAVARNELLE

ESA PER LA RAGAZZA GRAVEMENTE FERITA

# come saponetta catena di incidenti re a Cerbaia e sulla Cassia

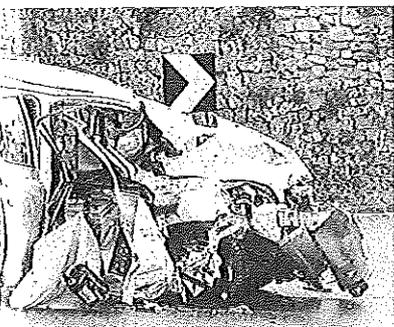
dotato di videocamera e filmati di quello rimasto o nell'incidente sono stati dal comando di polizia di San Casciano, i cui stanno visionando. Sem- al momento dell'impatto

con un asfalto che appena cadono due gocce diventa una saponetta. Una trappola. Ma di saponette-trappole San Casciano era particolarmente ricca mercoledì sera: un'altra ragazza alla guida della sua auto ha cappottato ed è finita fuori strada sulla via Empolese al Colle di San Giovanni (Cerbaia). Sul posto 118 di San Casciano e carabinieri. Strada bloccata.

La donna è stata ricoverata in ospedale per accertamenti. La Empolese fa il paio con la Volterrana quanto a pericolosità soprattutto quando piove. Da anni le soluzioni sono "allo studio".

Al Bargino, un giovane che transitava sulla Sr 2 Cassia è finito fuori strada volando per diversi metri in un campo a fianco dell'ex statale (nella giornata di oggi la vettura sarà recuperata dall'Ac). Illeso per miracolo. E sulla superstrada Siena-Firenze, a Certosa, dove le corsie diventano due, scontro frontale con due feriti.

A.C.



passaggero fosse a bordo il quale per la collisione si letteralmente (e temporaneamente) alzato nella parte anteriore per rendere l'idea di è stato.

ATALE prega, e se la con quella strada maledetta mietuto vittime nel corso sua storia, se la prende

## immobile confiscato alla mafia

che è pubblici ndaco porto beni o, ni e

province: a Tavarnelle ne figurano 9. Al report del 31 dicembre 2010 ne figuravano otto. Dei 9, sette sono già stati consegnati: case assegnate a famiglie che avevano diritto ad un alloggio di edilizia residenziale pubblica, com'era stato ribadito anche in tempi recenti dalla giunta di Tavarnelle. Due immobili risultano — sempre dal rapporto di Avviso Pubblico — "destinati" ma ancora da consegnare.

## SAN CASCIANO

### Donna rapinata in casa a Bargino Testimonianze per l'identikit

Si lavorerà sulla descrizione che la donna ha fornito agli inquirenti, per risolvere il caso della feroce rapina di domenica scorsa al Bargino. Una sessantenne, in quel momento sola in casa, è stata legata e picchiata da due giovani — un uomo e una donna — che volevano soldi. Coppia poi fuggita con una frentina di euro. La signora è stata poi liberata dal marito al suo rientro in casa, dopo un'ora. In quei minuti concitati, durante i quali si è temuto il peggio, la donna sarebbe riuscita a scorgere alcuni tratti fisici degli aggressori. Uno dei due avrebbe avuto capelli ricci. Elementi ad ogni modo forse sufficienti per tracciare degli identikit, in base ai quali proseguire nella caccia all'uomo subito avviata dai carabinieri, che si sono precipitati al Bargino appena ricevuto l'allarme. Ma il riserbo è strettissimo. Il modus operandi sarebbe quello tipico, feroce, di altre rapine nelle ville, avvenute anche nel nord Italia. Ma ci sono anche differenze: l'intrusione non è avvenuta in una villa ma in un'abitazione normale. Nelle rapine in villa spesso i malviventi fanno razzia di oro e gioielli, cosa non avvenuta al Bargino nonostante la donna, pur di far terminare quel calvario, ha detto ai banditi di prendere qualche oggetto di valore. «Vogliamo soldi», la risposta della coppia.

A.C.

## GREVE

### Digitale terrestre: rischio oscuramento Via libera per la banda larga

IL PASSAGGIO al digitale terrestre rischia di diventare un vero e proprio disagio per i cittadini di Greve in Chianti. Ma buone notizie arrivano invece per la banda larga. Entro fine anno tutto il territorio sarà raggiunto da internet veloce. Delle questioni se ne è parlato nella sala consiliare del Comune grevigiano. Presente Oreste Giurlani, presidente di Uncecm. «Come associazione dei comuni montani — ha detto — abbiamo sollevato il problema del passaggio al digitale terrestre almeno da quattro mesi. Il rischio è che in Toscana rimangano senza vedere la tv oltre 500mila persone». Tra le questioni, il passaggio anticipato dal 2012 a 2011 e la mancanza di una data certa, lo stop avverrà dal 7 novembre al 2 dicembre. «Devono essere previsti investimenti, interventi. Ci sono da adeguare i ripetitori dei Comuni e dei privati, con un costo di 15-20mila euro a ripetitore, e c'è da gestire il passaggio con le fasce deboli, gli anziani. C'è da cambiare i televisori o installare i decoder, sistemare le antenne». Per quanto riguarda la banda larga, «si è preso l'impegno che entro anno il Comune avrà la connettività su tutto il territorio». Da parte sua il sindaco Alberto Bencistà ha commentato che se «per la banda larga dipende dalle risorse del Comune e dei privati», per il «digitale terrestre siamo totalmente impotenti. Non abbiamo mai avuto competenze in materia anche se i cittadini si rivolgeranno a noi». A Greve le difficoltà saranno per circa 6mila abitanti. «Abbiamo un ripetitore comunale che deve essere aggiornato. Il passaggio avviene nel caos più completo. Ma noi lavoriamo per ridurre il disagio».

anset